

SAC. MARIO SCALCO

Deceduto all'ospedale "São Mateus" di Brasilia (Brasile) il 15 novembre 2012, a 84 anni d'età, 63 di professione religiosa e 49 di sacerdozio. Apparteneva alla Provincia "N. S. de Fatima" (Brasilia).

Era nato a Cittadella (Padova) il 30 settembre 1928, battezzato il 2 ottobre successivo e cresimato il 25 agosto 1937. La sua famiglia abitava a Cartigliano, nel Vicentino. Compiute le scuole elementari fu mandato all'istituto "Artigianelli" di Venezia per l'avviamento industriale onde poter poi subito lavorare per aiutare la famiglia. Dopo l'anno scolastico e la promozione ottenuta, passò a salutare una sua zia, suora nel convento di clausura delle Carmelitane a Piazzale Roma. Nel 1994, ricordando il 50° del suo ingresso in Congregazione, dove c'era già sua sorella Suor Maria Primitiva, Don Mario così ricordava la sua vocazione: "Tra una parola e l'altra la zia mi chiese se desideravo diventare sacerdote, risposi che non ne avevo alcuna intenzione. Congedandomi, mi regalò un santino, augurandomi di diventare un buon padre di famiglia. Uscito dal convento, dopo un centinaio di metri, attraversai un ponte di legno di cui non ricordo il nome. Giunto al penultimo gradino sentii una voce interiore che diceva " Devi diventare prete!". Non fu un pensiero fugace, ma un impulso imperioso che dovevo seguire. () Il mio è stato un percorso lungo, difficile, irto di tante difficoltà e momenti amari, ma sempre sorretto da quella voce: "Devi diventare prete!". A 17 anni, il 28 agosto '45 entrò nel seminario di Buccinigo d'Erba (Como) accolto da Don Umberto Mascalini, che, oltre allo studio ginnasiale, l'aiutò nella formazione umana e relazionale, in lui assai difficile.

Nel '48-49 fece il noviziato a Villa Moffa di Bra (Cuneo), professando la prima volta l'11 ottobre 1949 nelle mani di Don Pensa. Dopo il liceo ('49-'52) a Bra, fu assistente e insegnante agli "Artigianelli" di Venezia ('52-'55) per il tirocinio di regola. Al Teologico di Tortona, dopo un anno, chiese e ottenne di partire missionario. Nel novembre '56 salpò per il Brasile, giungendo a Rio de Janeiro il 2 dicembre successivo. Da allora, per ben 56 anni, fu "Missionario di cuore e di piena dedizione", come ha ricordato il Superiore generale.

Il suo apostolato ebbe varie tappe e ruoli: dal '57 al '63 fu assistente e insegnante all'istituto Divina Provvidenza di Rio de Janeiro - Jardim Botânico e nel frattempo si preparava al sacerdozio, - essendo arrivato come Fratello -, studiando teologia presso i Padri Benedettini di Rio, dopo la dispensa della S. Sede per il ritorno al ramo clericale; emise la professione perpetua l'11 febbraio 1962 a Belo Horizonte, ricevendo i vari ordini, con il Presbiterato, a Rio de Janeiro, il 29 giugno 1963.

Dopo un anno, insegnante e collaboratore parrocchiale a Siderópolis, dal '65 al '68 fu coordinatore del ginnasio a Rio - Jardim Botânico, poi direttore all'istituto di Brasilia fino al 1975. Destinato alla comunità Casa de Caridade di Araguaina, manifestò e profuse il suo zelo e dedizione missionaria come incaricato d'opera dell'ospedale ('75-'90), aiutando nella parrocchia "São Sebastião" e nelle varie necessità pastorali e materiali; fu pure direttore ed economo per due anni ('87-'89).

Nel '90-'94 fu prodirettore e parroco ad Ananindeua; vicario, economo e vicario parrocchiale al Sacro Cuore di Araguaina ('94-'97); prodirettore a Palmas fino al 2004, indi consigliere e collaboratore nel santuario-parrocchia "N. S. di Fatima" a Rio de Janeiro fino al 2007. Infine, con le forze sempre più deboli, ritornò a Brasilia, portando la croce e la sofferenza della malattia con l'aiuto paziente dei confratelli, fino alla chiamata finale.

Don Mario è ricordato per la sua costanza e fedeltà alla vocazione. Lieto di vivere il sacerdozio amando la congregazione, i superiori ed accettando con fede la divina volontà nella quotidianità, sempre sorretto da quella "voce" e dallo spirito di preghiera.

Qui, a Brasilia, il confratello "dedicato alla missione, fedele Figlio della Divina Provvidenza" ha concluso la sua vita e qui è stato sepolto il 16 novembre 2012, in attesa della Risurrezione.